

VareseNews

Laurearsi lavorando, con l'apprendistato di alta formazione si puo'

Pubblicato: Martedì 4 Dicembre 2012



«Il modello Varese» è in buona salute. L'accordo firmato nella sede di **Univa** tra gli industriali e il sindacato, **Cgil, Cisl e Uil**, non è solo una risposta alla crisi ma il tentativo concreto di guardare oltre, in prospettiva. **Giovanni Brugnoli**, presidente di **Univa**, parla di «**rush finale**» preceduto da intese sul **credito** e **sull'internazionalizzazione**. C'era bisogno, dunque, di chiudere il cerchio e questo accordo **sull'apprendistato di alta formazione**, per inserire nel mondo del lavoro gli studenti universitari, e sulla **conciliazione tra contesto familiare e orari di lavoro**, lo chiude.

In verità, c'è anche un **terzo punto** che rinsalda ulteriormente le **relazioni industriali** sul territorio e riguarda un «**avviso comune**» per portare avanti congiuntamente la richiesta a **Regione e Governo** di stanziare le risorse necessarie per coprire le domande di **cassa integrazione in deroga per il 2013**, situazione a cui si aggiunge il problema **esodati**.

«Un modello virtuoso attrae investimenti stranieri sul territorio» dice Brugnoli. La virtuosità sta proprio nel modello che, mettendo in collegamento il sapere, rappresentato da **due università (Liuc e Insubria)**, con un sistema articolato di imprese manifatturiere, dà vita a un progetto concreto. **L'apprendistato di alta formazione**, seppur in fase sperimentale, permetterà ai laureandi di avere un **contratto di 36 mesi per il conseguimento della laurea triennale**, di **24 per quella magistrale**, di **30 per i master** e di **48 per il dottorato di ricerca**. «Attraverso i tirocini – spiega **Roberto Ceroni**, responsabile dell'area sindacale di Univa – si fanno incontrare **domanda e offerta** e dal secondo al terzo anno si attiva l'**apprendistato**. Il tirocinio è **uno strumento per conoscersi** e l'apprendistato per crescere». Una **convenienza reciproca** che permette alle imprese di «testare» lavoratori qualificati e ai laureandi di verificare se il lavoro è coerente con le loro aspettative. In questo accordo c'è quindi un'evoluzione nel concetto di formazione che non deve rispondere solo alle esigenze delle aziende ma anche a quelle delle persone. A cascata le **università** ne trarranno **beneficio** perché potranno indirizzare meglio **la loro offerta** formativa. «Avere due atenei sul territorio è un vantaggio competitivo di grande rilevanza – aggiunge **Vittorio Gandini**, direttore di Univa -. Questo tipo di contratto non avrà grandi numeri ma aprirà più strade in direzione della qualità. È uno strumento di orientamento vero». **(foto sotto, da sinistra Vittorio Gandini e Roberto Ceroni)**



Antonio Maria Albrizio, segretario della **Uil**, conferma che i contratti di apprendistato di alta formazione sono **solo 142 in Lombardia**, ma l'accordo siglato ha un valore aggiunto perché esprime la filosofia di fondo legata alla **vocazione manifatturiera del territorio**, «che vorremo rimanesse tale» ribadisce **Carmela Tascone**, segretario della **Cisl**.

Oltre alla formazione, il sistema varesino rilancia anche su una serie di azioni riguardanti la conciliazione **tra contesto familiare e orari di lavoro** per «creare un clima sociale diverso tra imprese e lavoratori». In concreto verrà costituito un tavolo tecnico tra industriali e sindacati che valuterà e studierà i maggiori casi di successo di welfare aziendale a livello locale e nazionale per poi riportare le «buone pratiche» sul territorio.

Infine, avere «**voce comune**» su questioni come **esodati e cassa integrazione in deroga** è un'ulteriore prova di coesione importante per rilanciare il sistema delle relazioni industriali e della rappresentanza. «Per la cassa in deroga – conclude **Franco Stasi della Cgil** – sono state stanziare risorse che coprono il **50%** del fabbisogno effettivo delle imprese. Noi pensiamo ad una redistribuzione delle risorse nazionali nelle varie regioni che tenga conto del numero delle imprese manifatturiere presenti nei vari territori».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it